

L'impegno di Fondimpresa: intervista al presidente Aurelio Regina

Chiara Freschi

Presidente Regina, cosa è cambiato rispetto allo scorso anno per Fondimpresa?

Diverse cose, in primis la prospettiva: la Finanziaria ha restituito ai Fondi per le annualità 2022 e 2023 le risorse che prima erano soggette al cosiddetto "prelievo forzoso", vincolando però questi 120 milioni alla formazione dei cassintegrati, che certamente è fondamentale, ma non possiamo dimenticare tutti coloro che, in un momento complesso come quello appena trascorso, hanno perso il lavoro ed ora hanno bisogno di essere ricollocati. La vera sfida si gioca sui disoccupati e sui giovani, che con una buona formazione specifica, potrebbero rimettersi in pista e trovare una nuova occupazione, una sfida che per essere vinta non può lasciare indietro nessuno, ogni lavoratore, così come ogni disoccupato, andrà formato per poter essere rapidamente ricollocato, nessuno escluso. Fondimpresa

con l'Avviso 3/2019 ha già fatto esperienza concreta di politiche attive, creando più di 270 posti di lavoro a tempo indeterminato con circa 2 milioni e 500mila euro, con i 60 milioni annui che spettano alla sola Fondimpresa quanti posti di lavoro a tempo indeterminato potrebbero essere creati?

Indubbiamente parliamo di numeri importanti, come è iniziato il 2022 di Fondimpresa?

Abbiamo aperto il 2022 con uno stanziamento di 75 milioni di euro su tre Avvisi, molto diversi tra loro, ma che consentiranno alle nostre imprese aderenti di rimanere competitive sul mercato anche in questo momento. Due avvisi sono del Conto di Sistema: l'Avviso 1/2022, 20 milioni dedicati alla Formazione a sostegno dell'innovazione digitale e/o tecnologica di prodotto e/o di processo nelle imprese aderenti e



Aurelio Regina, Presidente Fondimpresa.

l'Avviso 2/2022, 40 milioni di euro dedicati alle Competenze di Base.

Il terzo Avviso è un Contributo Aggiuntivo del Conto Formazione: con l'Avviso 3/2021 abbiamo stanziato

15 milioni di euro per la realizzazione di piani formativi aziendali o interaziendali rivolti ai lavoratori delle PMI aderenti di minori dimensioni.

L'avviso 1/2022 quindi è dedicato all'innovazione tecnologica, un settore in cui Fondimpresa aveva già scommesso in passato...

Fondimpresa ha anticipato i tempi, investendo da sempre su innovazione tecnologica e digitalizzazione, fin dal 2008 ha predisposto avvisi dedicati che consentissero alle proprie imprese aderenti di investire sull'innovazione tecnologica, consentendo loro di rimanere saldamente competitive sul mercato e fornendo ai lavoratori in formazione la possibilità di acquisire competenze costantemente aggiornate e mai obsolete. Mai come oggi la centralità dei processi di innovazione digitale sembra essere diventato un asset fondamentale per lo sviluppo del Paese e del tessuto industriale, ingenti le risorse che il PNRR stanziava non solo per infrastrutture e dotazioni, ma anche per la formazione delle persone. Conosciamo ormai con precisione il fenomeno del mismatch italiano, una difficoltà di reperimento trasversale che mostra chiaramente come i driver principali delle trasformazioni in atto siano le competenze digitali (il 71% delle imprese ha investito in trasformazione digitale nel 2021) e la transizione verso un'economia più sostenibile (il 53% investe in competenze green). Questo significa che non c'è cresci-

ta senza risorse adeguate e formate che siano in grado di progettare il cambiamento, gestirlo ed operare in modo efficace ed efficiente all'interno del processo, le nostre aziende hanno bisogno di poter usare ogni freccia utile al proprio arco ed è per questo che noi di Fondimpresa abbiamo deciso di aprire il 2022 con l'Avviso 1/2022, dedicato alla Formazione a sostegno dell'innovazione digitale e/o tecnologica di prodotto e/o di processo nelle imprese aderenti, con uno stanziamento di 20 milioni di euro.

40 milioni di stanziamento non sono pochi, può darci ulteriori informazioni sull'Avviso 2/2022 dedicato alle competenze di base?

Certo, ritengo che la formazione continua non sia soltanto innovazione digitale o competenze legate alla green transformation, per quanto queste siano fondamentali.

In Italia ci sono ben 13 milioni di adulti, compresi nella fascia tra 25 e 64 anni con un livello di istruzione bassa e si stima che quasi un adulto su due sia potenzialmente bisognoso di riqualificazione per via di competenze scarse o obsolete. Parliamo di persone che tra cinque anni saranno, nella stragrande maggioranza, ancora

sul mercato del lavoro ed avranno bisogno di competenze aggiornate, soprattutto competenze di base, preziosissime per rimanere competitivi e garantire una buona occupabilità.

Chiaro che quando si parla di competenze di base lo start di partenza varia, a seconda del punto in cui troviamo il lavoratore, abbiamo pensato allora di fornire una soluzione al problema: l'impegno di Fondimpresa prosegue con l'Avviso 2/2022, 40 milioni di euro dedicati alle Competenze di Base suddivise in 8 ambiti (competenze alfabetico funzionali, competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare, competenze in materia di cittadinanza, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenze multilinguistiche, competenze digitali e competenze imprenditoriali) e declinate poi in ulteriori codici di competenza.

Ci parlava di un terzo Avviso, il 3/2021, un Contributo Aggiuntivo del Conto Formazione, vuole dirci di più?

Sì, come anticipavo, l'impegno di Fondimpresa si muove in contemporanea sul fronte Conto Formazione. Con l'Avviso 3/2021 ab-

biamo stanziato 15 milioni di euro per la realizzazione di piani formativi aziendali o interaziendali rivolti ai lavoratori delle PMI aderenti di minori dimensioni.

L'Avviso presenta due novità importanti: la prima è che la formazione da erogare dovrà essere progettata per conoscenze e competenze al fine di fornire al lavoratore un'evidenza della formazione fruita attraverso un attestato che, riferito ai descrittivi contenuti nei repertori contemplati dalla normativa relativa alla certificazione delle competenze, sia di supporto ai processi di messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze previsti in conformità con le disposizioni definite ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 e successiva legislazione, la seconda novità consiste nel fatto che potranno essere ammesse le attività formative organizzate per conformare le imprese alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione nella misura massima del 20% delle ore di formazione in una o più azioni formative previste e valide nel Piano formativo.

Chiara Freschi

Portavoce organi statutari Fondimpresa.



in partnership con



Associazione
Italiana
Formatori

EXECUTIVE CERTIFICATE IN

Blended Edition
20 MAGGIO / 10 LUGLIO

2022

COMPLEXITY SOFT SKILLS SPECIALIST



CORSO DI ALTA FORMAZIONE
PER LA CERTIFICAZIONE DI PRIMO LIVELLO
AL MODELLO DELLE INTELLIGENZE RELAZIONALI

48 ORE IN SINCRONO
12 ORE IN PRESENZA

60 ORE DI ALTA FORMAZIONE

complex.institute@gmail.com